

## MOSTRE &amp; CONCERTI

## Da Cinemazero a Schermo sonoro e Zerorchestra

Sin dalla sua nascita Cinemazero ha rivolto una particolare attenzione al mondo della musica. Nell'universo, complesso ed eterogeneo, delle proprie attività ha così proposto concerti, dai mitici tempi del Cral di Torre, dedicato rassegne alla musica jazz, organizzato incontri e conferenze sui rapporti fra la musica e il cinema e, più recentemente, ha dato avvio a **SCHERMO SONORO** e alla Zerorchestra. Nella sala di Piazza Maestri del lavoro in questi ultimi anni sono così passati decine di musicisti (Enrico Rava, Glauco Venier, Giovanni Maier, Gianluigi Trovesi) che hanno accompagnato dal vivo alcuni classici del cinema, quali Entr'acte di Clair, Un chien andalou di Bunuel, Der Golem di Wegener e tanti altri. Il successo di questi spettacoli, articolati nell'insolita forma del concerto iniziale e della seguente proiezione con musica, ha portato ad un continuo crescendo nell'allestimento dei cartelloni e ad una sempre maggiore affluenza di pubblico agli

Nell'ambito della rassegna "PAROLE DAL VIVO. TRE SCRITTORI SI LEGGONO", organizzata da Cinemazero in collaborazione con la Camera di Commercio di Pordenone, secondo appuntamento martedì 19 a Palazzo Mantica con Giulio Mozzi. Il reading inizierà alle 20.45. Mozzi, giovane narratore padovano, è uno scrittore di racconti. Il territorio del racconto gli permette di esprimere una scrittura intensa e diretta che affronta con imbarazzante sincerità i temi centrali dell'esistenza simulando scabrose confessioni autobiografiche senza mai distendersi in una storia "oggettiva". Il mondo di questa lingua sorvegliata e verticale è quello disadrono della coscienza, dove tutto è minimo e semplice. Il suo esordio "Questo è il giardino" (Theoria '93), gli è valso il Premio Mondello. Con "La felicità terrena" (Einaudi '96) è stato finalista al Premio Strega. Nel marzo di quest'anno è uscito il suo terzo libro di racconti intitolato "Il male naturale" (Mondadori '98). Alla produzione narrativa Mozzi affianca un'intensa attività di saggista. Tra le numerose pubblicazioni si segnalano: "Parole private dette in pubblico" (Theoria '97) e i due volumi del "Ricettario di scrittura creativa" (Theoria '97-'98) scritti in collaborazione con Stefano Brugnolo.

spettacoli, cosicché spesso si è fatto ricorso all'Auditorium della Provincia per ospitare queste manifestazioni. Anche la storia della Zerorchestra, nata nel 1995 quasi a festeggiare i cento anni del cinema, ha trovato i calorosi consensi della critica e del pubblico sin dalle sue prime performances. La felice idea di aggregare alcuni musicisti del Triveneto (Bruno Ces-

selli, Massimo De Mattia, Didier Ortolan, Nevio Basso, Gaspare Pasini, Francesco Bearzatti e tanti altri) si è subito rivelata vincente e già la prima esibizione dell'ensemble con The Cameramen di Buster Keaton, ha visto l'Auditorium della Provincia gremitissimo. Dopo quel concerto la Zerorchestra si è esibita al Teatro Romano di Padova, al Comunale di Ferrara, al



festival Jazz di Udine e alle Giornate del Cinema Muto del 1997, nella serata conclusiva con Beau geste di Brenon. Tutto questo mondo viene ora «raccontato» in una mostra fotografica, «Suoni e Visioni», che ripercorre questi venti anni con fotografie, locandine, articoli e testimonianze varie. Allestita da Piero Colussi e Massimo De Mattia, artefici di questa lunga storia, la

mostra verrà inaugurata sabato 16 maggio. La vernice non poteva che tenersi al suono delle note della Zerorchestra che eseguirà alcuni momenti delle colonne sonore allestite nel corso degli ultimi anni. Un gradito anteprema per Schermo sonoro che prenderà il via il 21 maggio con La sentinella della Patria all'Auditorium di Cordenons.

Roberto Calabretto

PORDENONE di GIANFRANCO